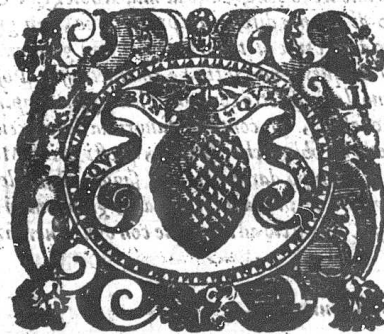


CANTO
IL PRIMO LIBRO
DE MADRIGALI
A CINQUE VOCI
DI BERNARDINO

SCARAMELLA DI PALENA.

Nuouamente da lui composti,

& dati in luce.



IN VENETIA, Appresso Giacomo Vincenti.

M. D. X C I.



ALLI MOLTO ILL SIG.
IL SIG. REALTO STERLICCHI.

ET LA SIGNORA DOROTEA ROSALE

miei Signori, & Patroni sempre Offeruandis.



MOLTE sono le cagioni Signore, & Signora Illustri, che mosso mi hanno à mandar fuora in man de gli huomini questi miei primi frutti di Musica sotto il glorioso Nome d'amendue le SS. VV. acle quali la prima commune à me con tutti quelli, che danno in publico le lor fatiche: Per che lo splendore del Personaggio dia luce all'oscurità dell'Autore, & difenda la nouella Opra dal venenoso dente dell'Invidia, & maledicenza. Parimente io conoscendo la mia debolezza, & oscurità, & hauer bisogno di doppia difesa, & protezione, con gran ragione hò scelto ambo loro à cui come di tal arte peritissimi giuntamente con la lor famiglia Illustre, il patrocino di me, & di queste mie fatiche commetteffi. Poscia che la nobiltà, la grandezza, & la bontà loro poteano il mio difetto con ogni pienezza adempire, l'altre poi à me solo appartenenti sono gli infiniti beneficii, & continui fauori da loro riceuuti. Ricenano dunque le Signorie vostre in segno dell'eterno obligo che gli deuo, questi primi Madrigali, come cosa di gran tempo à lor debita, sperando co'l tempo darle maggior saggia di simile mie fatiche, accio che di quel tanto che di diletto, & utilità ne prenderà il mondo, gli huomini à me non già, ma alla loro bontà se ne confessino debitori. Così baccio ad amendue con ogni riverenza le mani.

Delle SS. VV. molto Illustri

Humilissimo, & Affectionatissimo Seruitore

F. Bernardino Scaramella di Palena.

Vault
M
1490 5285



Voua fiamma d'Amor ii

ii



incendio nuouo ii

nuouo

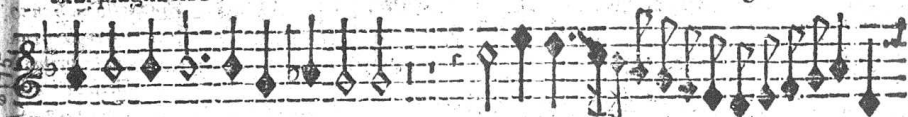


tral piagha nuo

ua

e nug

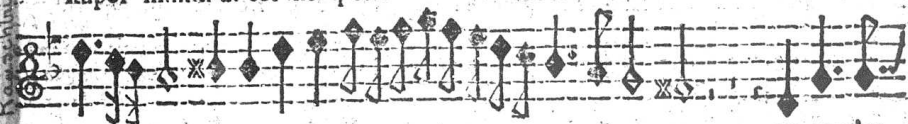
u'oggetto nuouo



stupor ministr'al cor nel petto

se fauor

non

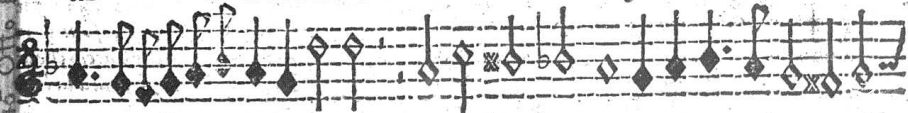


tro

uo vn tant'ardor

si graue

vn tant'ar-



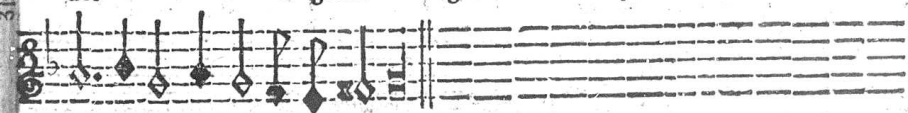
dor

si graue

si graue

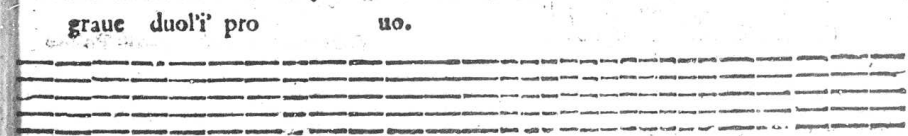
duol'i pro

uo si



graue duol'i pro

uo.





CANTO

Al meraviglia sent'ahinto ii
 ch'astretto son ii d'amar co-
 si leggias dr'aspetto leggiadr'aspetto E'l
 mio languir E'l mio languir languir E'l mio languir fremend'ogn'hor ri-
 nuouo ii fremend'ogn'hor rinuouo ii
 fremend'ogn'hor rinuo uo fremend'ogn'hor rinuouo
 fremend'ogn'hor rinuouo.



CANTO

Empira dunque gentil mio viuo Sole ii
 Tu la facella ii i chem'in
 cend'e cocc che m'incend'e cocc ii Tu sana
 la ferita che mi duo le tu sana la ferita che ui duole
 Squarcia tu Squarcia tu'l velo Squarcia tu'l velo Squarcia tu'l velo
 ch'a'miei sguardi noce.



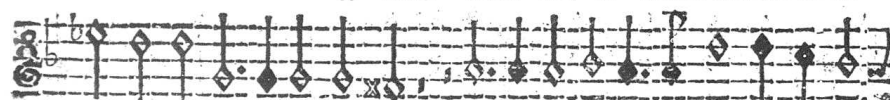
CANTO



He te desia il mio cor Te notar vuole



te notar vuole Che te desia il mio cor te no-



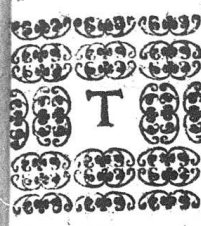
tar vuole Se la man scriue Se la man scriue e te chiama la vo-



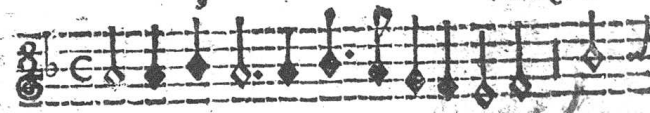
ce te chiama la voce te chiama la voce e te chiama e te



chiama la vo ce.



CANTO



Empo sereno età felice e bella ii



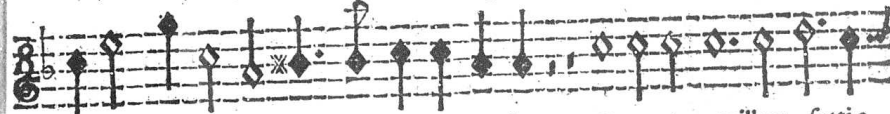
ii Dolci lie-



ti gio condi Dolci lie-



ti e giocon di



e giornie mesi giornie mesi & anni Pace tranquille e fattis-



ran secondi.



6 CANTO

Piegaua la ragion ii

ii Secura i

vani Da terr'al ciel Da terr'al ciel Da ter r'al ciel Da

terr'al ciel ii Da ter r'alciel Ein questa part'ein

quella Ein questa part'ein quella Quando sta alma reggea ii

Questa carne si rea In questi chioftri Quando sta alma re-

gea questa carne si reain questi chioftri questi chio ftri.



7 CANTO

Odispreggiaua E perl'& ostri lo dispreggiaua'l-

l'hor e perl'& ostri e gemm'c'argent'& o-

ri B Scat'e Regn'e Imperi Ne gli strali d'Amor si

l'arcoe furo ri Ne sue fiamme

temea Ne sue fiamme temea ne colpi feri. ne colpi fe ri.



8 CANTO

Men fcorgea ii

ni qui artigli e rostri ii

Onde auinto e percol so Onde auinto e

percolso Mi veggio infin'all'osso Mi veggio infin'all'osso E'l corpo e l'anima

Mi veggio infin'all'osso E'l corpo e l'anima.



CANTO

Ltero in man ii ii ii

la gloriosa palma ii

Hauca di libertade ii colmo di gio-

ia E'l sen colmo di gioia colmo di gioia Ira sospetto in-

ganno e falsitade Non mi stringea il cor ii

Nè mi dean noia Nè mi dean noia.



10

CANTO



Scarco menè già ii

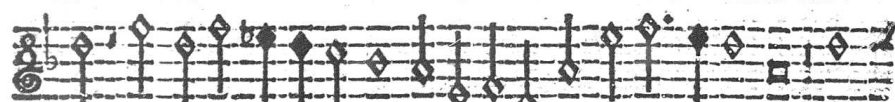


d'indegna fama Tal che potea ben dire

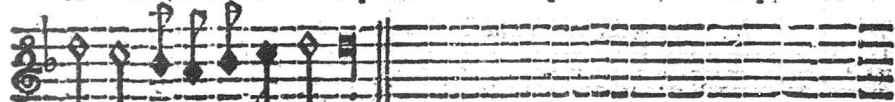
F4



ciel senza finire F4 ciel senza finit re senza fini-



re sempre Io viua sempre Io viua sempre Io viua sempre Io



viua sem pre.

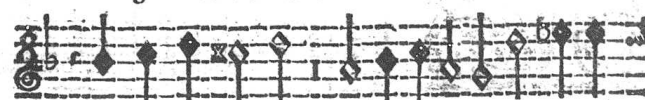


11

CANTO



Degnossi Amor di ciò ii



Forz'el rammembre ii ii



Pofcià fuoi dar d'accese ii E



noue reti accolse ii E noue reti accolse ii



E noue reti accolse.



16 CANTO

Per dar fin a tante lung'h'imprefe ii

Acconciò lacci Accon-

ciò lac ci Acconciò lac ci e'n man

l'arco raccolse e un strale v'adattò d'inique tempre e un strale

v'adattò d'inique tempre Quindi aspettommi à punto Quindi aspettòmi à

punto à punto à punto à punto ou'era giunto vn nuouo Sole o-

u'era giunto vn nuouo Sole.



17 CANTO

O che L'ordita già di fraude mole ii

ii

E d'empì tradimenti li li

E d'empì tradimenti Ne sentia ne scorgea Ne sentia Ne scor-

gea Ne scorgea sicuro me ne giua à pasfi à pasfi lenti se-

curo me ne giua à pasfi lenti à pasfi lenti.



14 CANTO

N parte oue men dann'hauer credea

Ma vienehailaf fo ii

ii ii purquant'alciel vuole Che giunt'al varc'A-

more ii ii sevfair nuouo splendor

d'un nuou'albergo d'un nuou'albergo d'un nuou'albergo d'un

nuou'albergo.



15 CANTO

L'apparir di tanta luceio m'ergo ii

ii

E'l core e gl'occh'intento E'l core e gl'occh'intento af-

fif fo a' rag gi d'ella a' rag gi

d'ella a' rag gi d'ella a' rag-

gi d'ella Hor mentre lei fiammiro ii

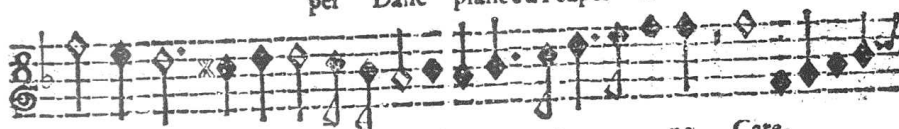
Eccomi sento Hor mentre lei fiammiro Hor mentre

lei fiammi ro Eccomi sento Eccomi sento Eccomi sento.



Alle piant'ea'capei ii ai ca-

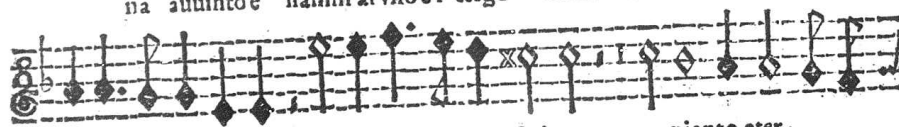
pei Dalle piant'ea'capei ii d'u-



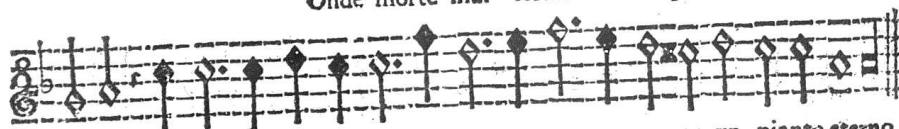
n'aspraetella Cate na Cate-



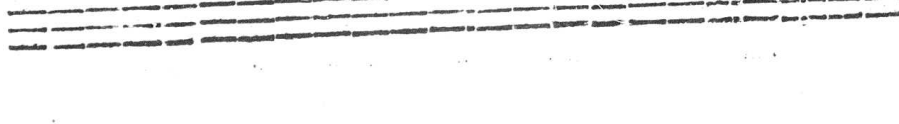
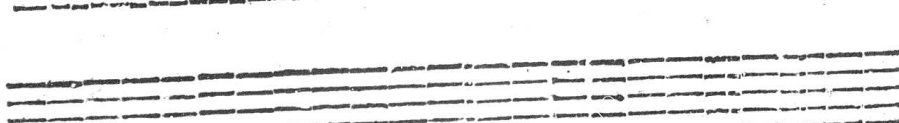
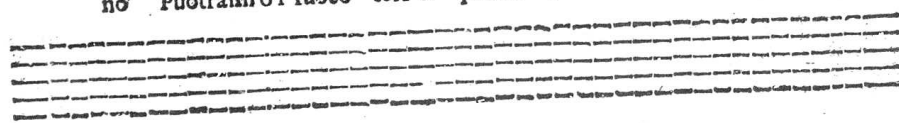
na auuntoc fiamm'al viso'el tergo Onde morte mai sciorre ii



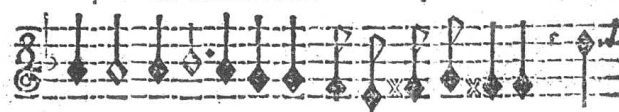
Onde morte mai scriue vn pianto eter-



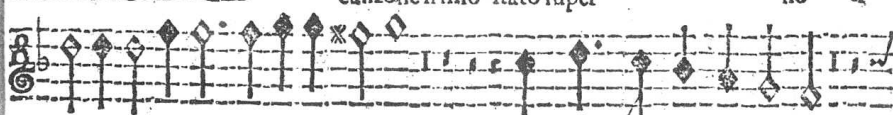
no Puotrà mio'el fuoco tor' n pianto eter no vn pianto eterno.



V fai canzone il mio stato superno Tu fai



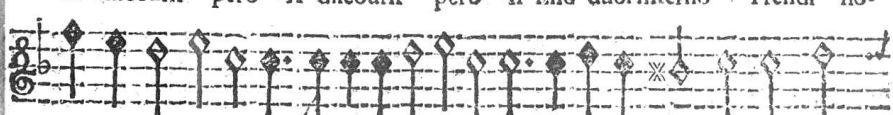
canzone il mio stato super no ii



Ch'a'un fin in schino e giunto



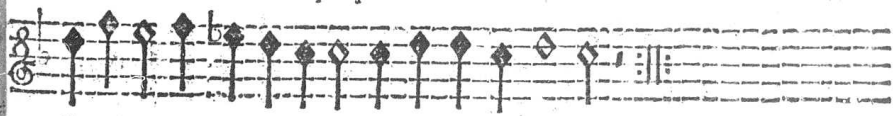
A discourir però A discourir però il mio duol interno Prendi ho-



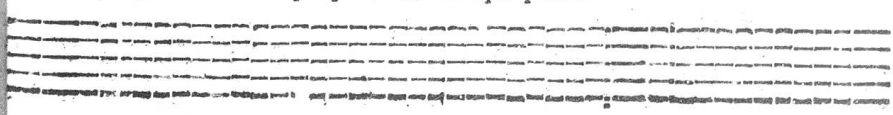
mai l'assunto ii Ch'io far



confretto son al dir qui punto ii Ch'io far confretto son al



dir qui punto al dir qui punto al dir qui punto.





18

CANTO

On quel piacer Che riguardar tal-
 hora Con quel piacer Che riguar-
 dar tal' hora Si vuol la bella Aurora Si vuol la bella Aurora
 Si vuol la bella Aurora riguardo del mio sol l'aurato viso
 l'aurato viso Ch'Amor di va ghe rosee di viole
 Ch'Amor di va ghe rosee di viole
 Ch'amor di va ghe rosee di viole di sua man colte
 In paradiso infiora Di sua man colte in paradiso infiora.



19

CANTO

A se tra per le bei rubin' nel ri so
 nel ri so Pre rumpe il dolce suon il dolce
 suon il dolce suon delle parole il dolce suon delle parole Stupisce
 l'alma ne sospir Amore Stupisce l'alma ne sospir
 Amore ne sospir Amore E di doppia dolcezza
 E di doppia dolcezza s'arma il core s'arma il core E di doppia
 E di doppia E di doppia dolcezza s'ar
 mil core.



Lmormorar Correte vaghe Ninfe Al mormorar di
 limpidi ruscelli Correte vaghe Ninfe Cor-
 rete vaghe Ninfe Tessendo ghirlandette ii ai beica-
 pelli ii D'Atalanta e di Clori e di Clori D'Atalanta e di Cle-
 ri scorgo tra l'herbette e fiori Che cantar scorgo tra l'her-
 bette e fiori scorgo tra l'herbette e fiori Che cantar scorgo
 tra l'herbette e fiori Che cantar scorgo tra l'herbette e fio-
 ri Che cantar scorgo tra l'herbette e fiori.



'Anima mia Signor già creatura di tua man
 si de gna horte tuo creator ch'il credeteb-
 be è d'albergar indegna Deh se'l fettor della corporea stanza com'è
 ben drit'abborri almen la tua sembianza ii che langu'in
 lei soccorri Di con il verbo tuo sanata sia Et sanata farà
 l'anima mi a Di con il verbo tuo sanata sia & fa-
 nata farà l'anima mia.

FAVOLA DE MADRIGALI

Nuova fiamma	1	E per dar fin	18
Tal me va in gloria	2	to che l'ordira già	19
Tempra dunque gentil	3	In parte	14
Te notar vuole	4	All'apparir di tanta	15
Tempo sereno	5	Dalle piante	16
Spiegava la ragione	6	Tu saicanzone	17
Io dispreziaua	7	Con quel	18
E men scorgea	8	Ma se tra perle	19
Altero in man	9	Al mormorar	20
E scarco me ne già	10	L'anima mia Signor.	21
S'agnossi Amor	11		

IL FINE.

TENORE

IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQUE VOCI

DI BERNARDINO

SCARAMELLADI PALENA.

Nonamente da lui composti,

& dati in luce.



IN VENETIA, Appresso Giacomo Vincenti.

M. D. X C I.



ALLI MOLTO ILL SIG IL SIG. REALTO STERLICCHI

ET LA SIGNORA DOROTEA ROSALE

miei Signori, & Patroni sempre Offeruandis.



MOLTE sono le cagioni Signore, & Signora Illustri, che mossomi hanno à mandar fuora in man de' gli huomini questi miei primi frutti di Musica sotto il glorioso Nome d'amendue le SS. VV. delle quali la prima è commune à me con tutti quelli, che danno in publico le lor fattiche: Per che lo splendore del T. erfonaggio aia luce all'oscurità dell'Autore, & difenda la nouella Opra dal venenoso dente dell'Inuidia, & maledicenza. Parimente io conoscendo la mia debolezza, & oscurità, & hauer bisogno di doppia difesa, & protezione, con gran ragione hò scelto ambo loro à cui come di tal arte peritissimi giouemente con la lor famiglia illustre, il patrocinio di me, & di queste mie fattiche commetteressi. Poscia che la nobiltà, la grandezza, & la bontà loro, orano il mio difetto con ogni pienezza adempire, l'altre poi à me solo appartenenti sono gli infiniti beneficij, & continui fauori da loro riceuuti. Riceuano dunque le Signorie vostre in segno dell'eterno obligo che gli deuo, questi primi Madrigali, come cosa di gran tempo à lor debita, sperando co'l tempo darle maggior saggio di simile mie fattiche, acciò che di quel tanto che di diletto, & utilità ne prenderà il mondo, gli huomini à me non già, ma alla loro bontà se ne confessino debitori. Così baccio ad amendue con ogni riuerenzia le mani.

Delle SS. VV. molto Illustri

Humilissimo, & Affettionatissimo Seruitore

F. Bernardino Scaramella di Palermo.



TENORE

Voua fiamma d'Amor ii

incendio nuouo nuouo stral ii

piagha nuoua e nuouo u'oggetto nuouo'oggetto nuouo stupor mi-

nistr'al cor nel petto C'hoggi mal uiuò se fauor non tro uo

se fauor non trouo vn tant'ardor si graue vn tant'ar-

dor si graue si graue duol'i pro uo.



2 TENORE

Al merauiglia sent'ahime ii

ch'astretto son ii d'a mi-

rar così leggria dr'a spetto

E'l miolan geir E'l mio labguir fremend'ogn'hor rinuouo fre-

mend'ogn'hor rinuouo ii ogn'hor rinuouo (fre)

mend'ogn'hor rinuouo ii fremend'ogn'hor rinuouo

ii ogn'hor rinnouo fremend'ogn'hor rinuo uo.



3 TENORE

Empza dunque gentil mio viuo Sole ii

Tu la facella ii che m'incend'e cocc che m'incen-

d'e cocc ii Tu sana la ferita che mi duole Tu

sana la ferita chemi duo le Squarcia tu'l velo

Squarcia tu'l ve lo ch'a miei sguardi noce sguardi noce.



He te defia il mio cor Te notar vuole



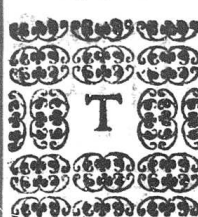
te notar vuole Che te defia il mio cor te notar



vole Se la man scriue e te chiama la voce e te chia-



ma la voce e te chiama la voce e te chiama e te chiama la voce



Empo sereno età felice e bella il



Dol ci



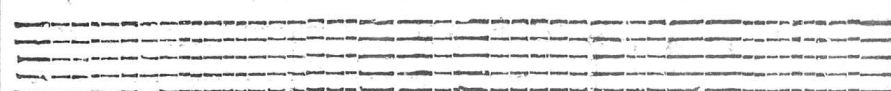
e giocondi Dolci lie tiegion di e giocon-



di giocon di e giornie mesi & anni e giornie mesi &



anni Pace tranquillee fattieran se condì.





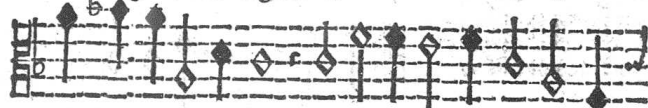
6

TENORE



Piegaua la ragion ii

ii



la ragion Securai vani Da terr'al



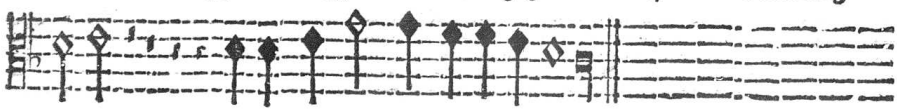
ciel Da terr'al ciel Da terr'al ciel Da terr'al ciel ii Da



terr'al ciel Ein questa part'ein quella Ein questa part'ein quella Quan-



do sta alma reggea Quando sta alma reggea Quando sta alma reg-



gea in questi chioftri in questi chioftri.



7

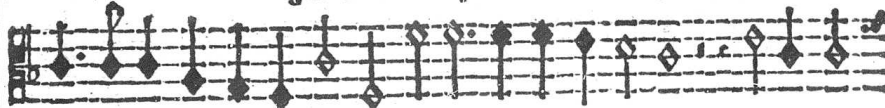
TENORE



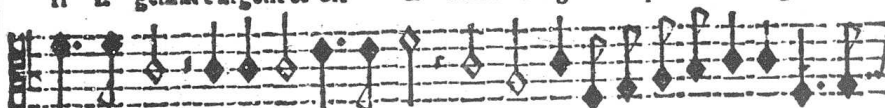
O dispreggian'all'hor E perl'& ostri lo dispreg-



giu'all'hor e perl'& ostri E gemm'e argent'& o-



ri E gemm'e argent'& ori E Star'e Regn'e Imperi Ne gli stra-



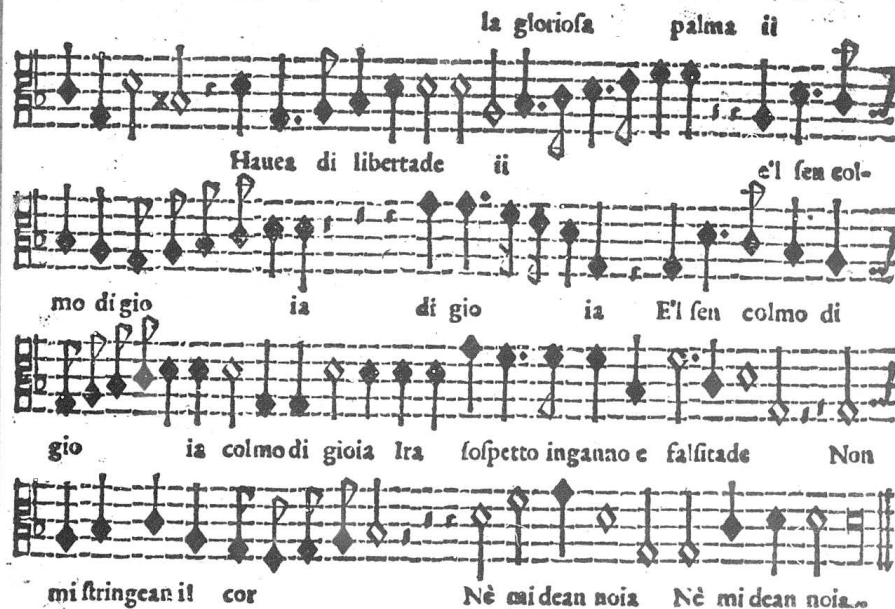
li d'Amor li l'arco e furo ri e fu-



so ri Ne sue fiamme temea Ne sue fiamme temea ne colpi fe-



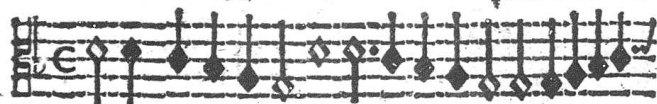
ri ne colpi feri.





10

TENORE

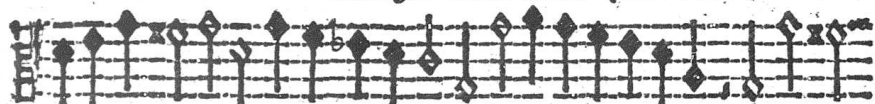


Scarco me ne già ii

ii

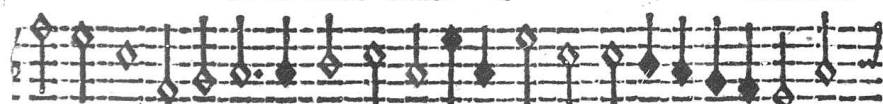


d'indegna falma Talche potea ben dirsi ii



Fà ciel senza finire ii

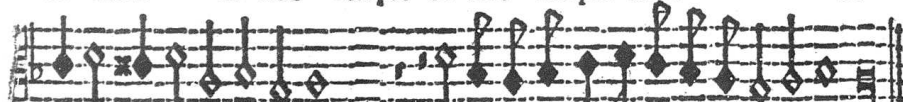
Fà ciel seno



72 finire

Io viua sempre Io viua sempre Io vi

ua



sem

pre Io viua sempre

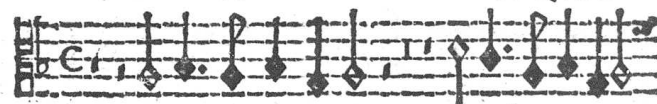
Io vi

ua sempre



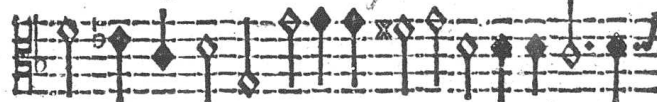
11

TENORE



Degnosfi Amor di ciò ii

ii



Forz'el rammembreii

Pofcia fuoi dard'ac-



cese Pofcia fuoi dar

d'acce

se

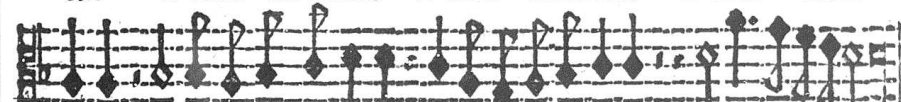
Pofcia fuoi dard'ac-



cese E noue reti accolse

E noue reti accolse

E noue reti ac-



colse E noue reti accolse ii

ii

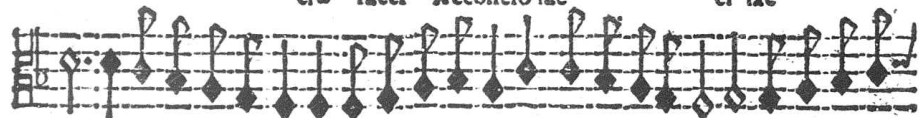
TENORE



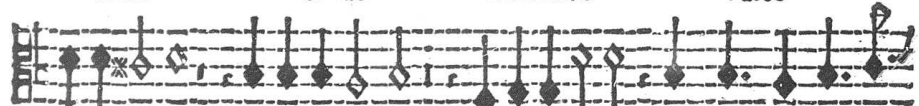
Perdar fin'a tante lung'h'imprefe Accon-



ciò lacci Acconciò lac ci lac



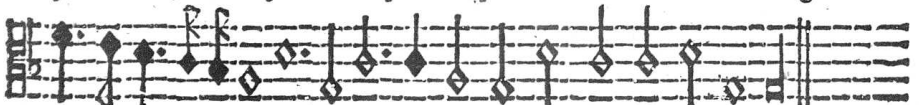
ci lac ci lac ci'n man l'arco



raccolse d'inique tempore d'inique tempore Quindi aspettommi a



punto Quindi aspettomi a punto a punto In luoc'ou'era giunto vn



nuouo Sole In luoc'ou'era giunto vn nuouo Sole.

TENORE



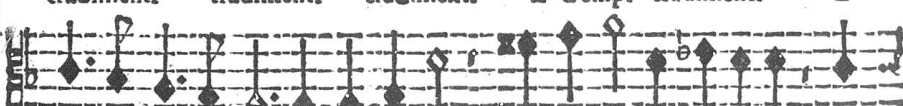
O che L'ordita, già di fraude mole ii



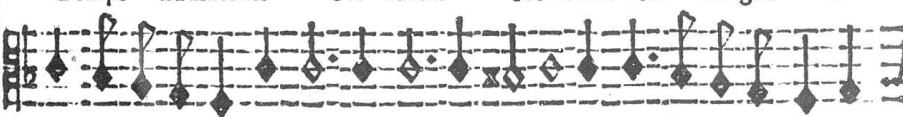
di fraude mole E d'empi



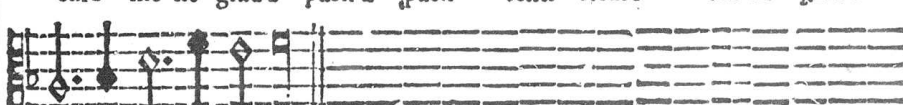
tradimenti tradimenti tradimenti E d'empi tradimenti E



d'empi tradimenti Ne sentia Ne sentia Ne scorgea fe-



curo me ne giua a pasfi a pasfi lenti securo me ne giua a

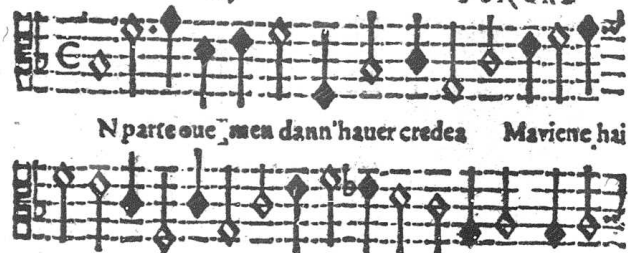


pasfi a pasfi lenti.



14

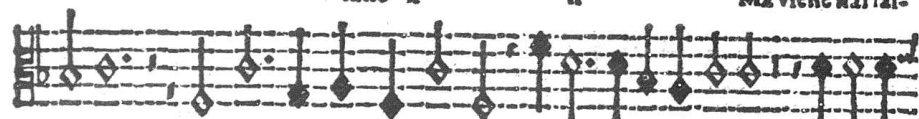
TENORE



laffo ii

ii

Ma viene hai laf-



lo

Che giua'al varc'Amore

ii

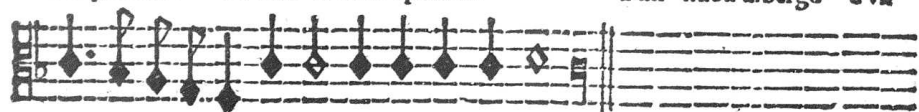
Fevscir nuo-



uo splendor

Fevscir nuovo splendor

d'ua nuou'albergo d'vn



quo

u'albergo d'vn nuou'albergo



15

TENORE



L'apparir di tanta luce io m'ergo ii



E'l coree g'rocch'in-



tento

e g'locch'intento affisso a' rag

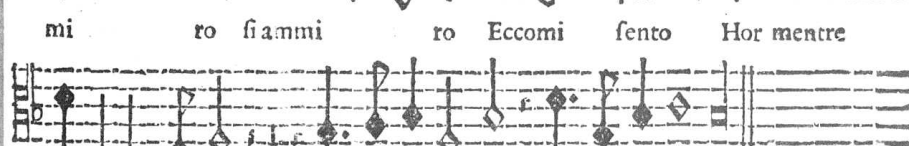
gi d'ella a'



raggi d'ella a' rag

gi d'ella

Hor mentre lei fiam-



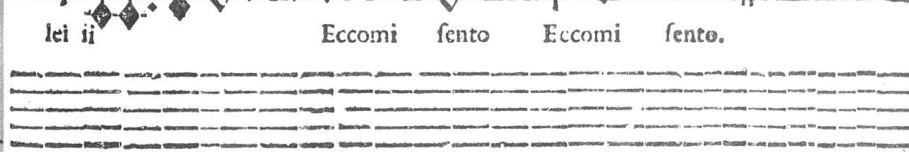
mi

ro fiammi

ro Eccomi

sento

Hor mentre



lei ii

Eccomi sento

Eccomi sento.





Alle piant'ea' capel ai capel Dalle pian-

t'ea' capel ai capel Dalle piant'ea' capel d'a-



n'aspraetella Cate

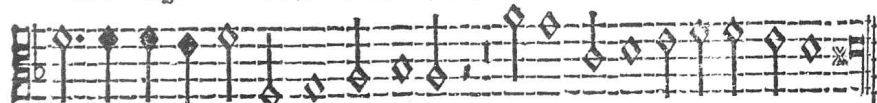
na auunto e fiamm'al



vise'el tergo

Onde morte mai scierre ii

Pue-



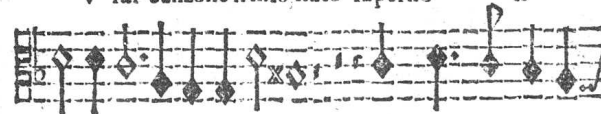
trámio'l fuoco torr'un pianto eterno

vn pianto eterno vn pianto eterno.

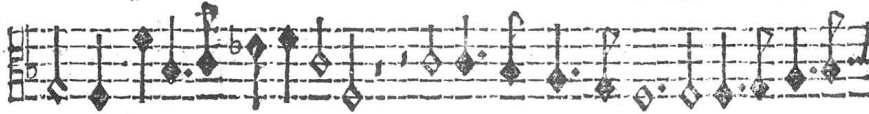


V fai canzone il mio stato superno

li



Ch'a'un fin meschino e



giunto ii

A discourir però ii



il mio duol interno

Prendi homai l'assunto

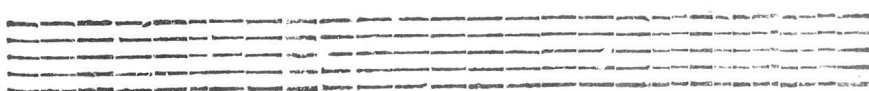
ii



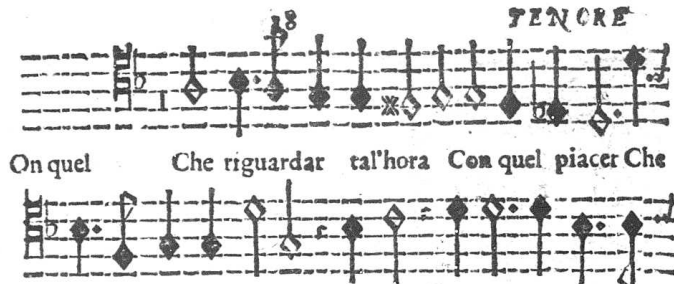
Ch'io à far confretto son al dir qui punto aldir qui punto ii



Ch'io à far confretto son al dir qui punto al dir qui punto.



TENORE

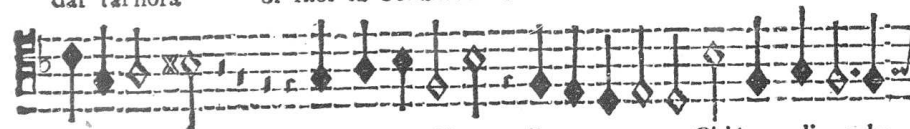


On quel Che riguardar tal' hora Con quel piacer Che

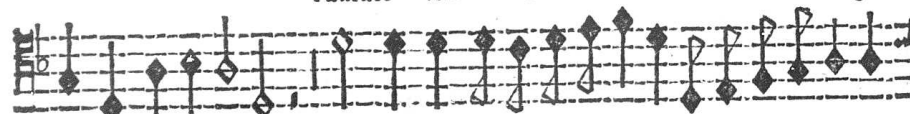
riguardar tal' hora Con quel piacer Che riguar-



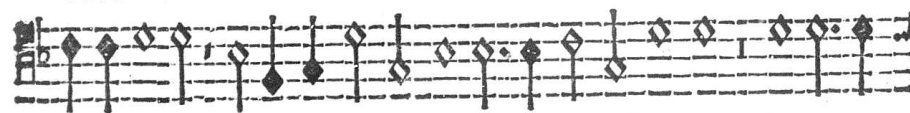
dar tal' hora Si vuol la bella Aurora Si vuol la bella Aurora ii



l'aurato viso ii Ch'Amor di vaghe



rose di viole Ch'Amor di va ghe ro fce



di viole di sua mancolte In paradiso infiora in para-



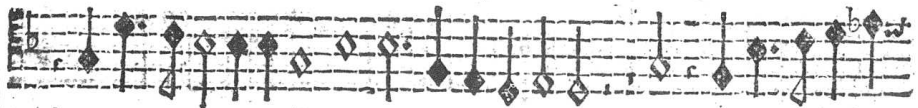
diso infiora.

TENORE

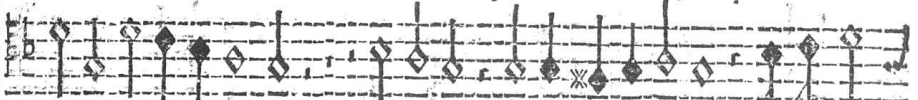


A se tra per le bei rubin' nel ri fo

nel rifo Prerompe il dolce suon il dolce suon



delle parole il dolce suon delle parole ne sospir A-



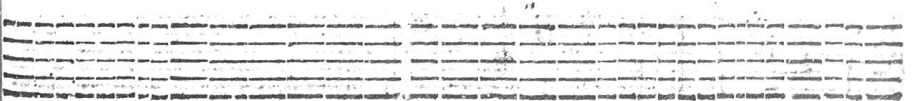
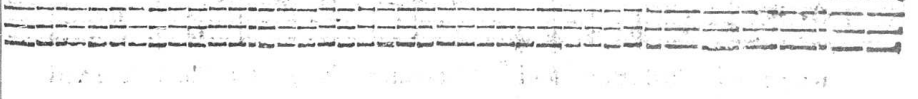
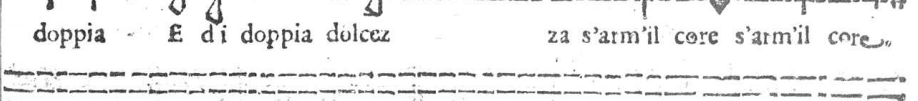
more Stupisce l'alma Amore ne sospir Amore E di dop-



pia dolcezza E di doppia dolcezza s'arma il core s'arma il core E di



doppia E di doppia dolcez za s'arm il core s'arm il core



TENOR₃

so

L mormorar di limpidi ruscelli Cor-

rete vaghe Ninfe ii ii

Tessendo ghirlandette ii ii ai

bei capelli D'Atalanta e di Clori ii Che can-

tar scorgo tra l'herbette e fiori Che cantar scorgo

tra l'herbette e fiori Che cantar scorgo tra l'herbette e fiori

scorgo tra l'herbette e fiori Che cantar scorgo tra l'herbette e fiori

Che cantar scorgo tra l'herbette e fiori.

Cesare Tondino.

37

CANTORE



'Anima mia Signor già creatura di

tua man si degna hor te suo creator ch'il

crederebbe è d'albergar indegna ii Deh se'l fettor

della corporea stanza com'è ben dritt'abborri Almen la tua sembianza

ii che langu'in lei soccorri Dicon il verbo tuo sanata

sia Et sanata farà l'anima mia Di con il verbo tuo sanata

sia Et sanata farà l'anima mia.

TAVOLA DE MADRICALI.

Nuova fiamma	1	E per dar fin	42
Tal merauiglia	2	Io che l'ordita già	13
Tempra dunque gentil	3	In parte	14
Te notar vuole	4	All'apparir di tanta	15
Tempo sereno	5	Dalle piante	16
Spiegaua la ragion	6	Tu sai canzone	17
Io di spregiana	7	Con quel	18
E men scorgea	8	Ma se tra perle	19
Altero in man	9	Al mormorar	20
E scarco me ne gio	10	L'anima mia Signor.	21
S'agnossi Amor	11		

IL FINE.

ALTO IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI.

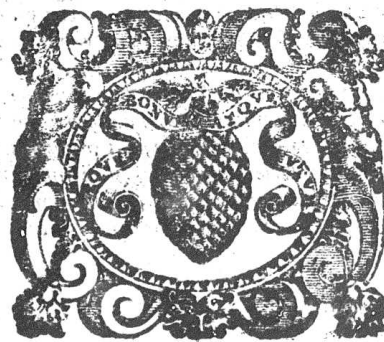
DI CINQUE VOCI

DI BERNARDINO

SCARAMELLA DI PALENA.

Nuouamente da lui composti,

& dati in luce.



IN VENETIA, Appresso Giacomo Vincenti.

M. D. XCI.



RI RI

ALLI MOLTO ILL SIG IL SIG REALTO STERLICCHI

ET LA SIGNORA DOROTEA ROSALE

mici Signori, & Patroni sempre Osseruandis.



MO L T E sono le cagioni Signore, & Signora Illustri, che mossa mi hanno à mandar fuora in man de gli huomini questi miei primi frutti di Musica sotto il glorioso Nome d'amendue le SS. VV. delle quali la prima è commune à me con tutti quelli, che danno in publico le lor fatiche: Per che lo splendore del Personaggio dia luce all'oscurità dell'Autore, & difenda la nouella Opra dal venenoso dente dell'Inuidia, & malepiceria. Parimente io conoscendo la mia debolezza, & oscurità, & hauer bisogno di doppia difesa, & protettione, con gran ragione hò scelto ambo loro à cui come di tal arte peritissimi giuntamente con la lor famiglia Illustre, il patrocino di me, & di queste mie fatiche commettersi. Poscia che la nobiltà, la grandezza, & la bontà loro possono il mio difetto con ogni pienezza adempire, l'altre poi à me solo appartenenti sono gli infiniti beneficij, & continui fauori da loro riceuuti. Ricenano dunque le Signorie vostre in segno dell'eterno obbligo che gli deuo, questi primi Madrigali, come cosa di gran tempo à lor debita, sperando col tempo darle maggior saggio di simile mie fatiche, acciò che di quel tanto che di diletto, & utilità ne prenderà il mondo, gli huomini à me non già, ma alla loro bontà se ne confessino debitori. Così baccio ad amendue con ogni riuerezale mani.

Delle SS. VV. molto Illustri

Humilissimo, & Affectionatissimo Seruitore

F. Bernardino Scaramella di Palermo.



ALTO

Voua fiamma d'Amor ii ii

iacendio nuouo ii nuouo fral

piagha nuoua piagha nuoua e nuou'oggetto e nuou'oggetto nuo-

uo stupor ministr'al cornel petto C'hoggi mal viuo se fauor non tro-

uo non tro no vn tant'ardor si graue vn

tant'ardor si graue si graue duol'i pro

uo si graue duol'i prouo.



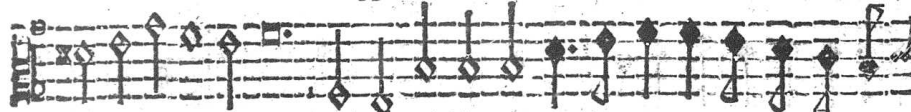
Al merauiglia sent'ahime ii



ii ch'astretto son ii



d'amirar leggias d'a-



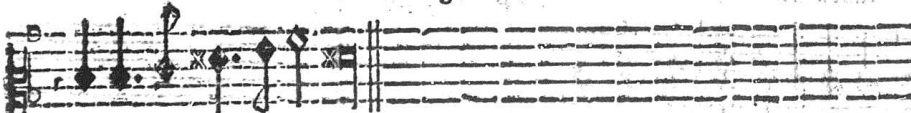
spetto E'l mio languir E'l mio languir E'l mio languir fremend'ogn'hor ri-



nuouo fremend'ogn'hor rinuouo fremend'ogn'hor rinuouo ii



fremend'ogn'hor rinuouo ii



fremend'ogn'hor rinuouo.



Empra danque gentil mio viuo Sole



ii Tu la facel-



la ii che m'incend'e cocc ii che m'in-



cend'e cocc Tu sana la ferita che mi duole Squarcia tu'l velo



Squarcia tu Squarcia tu'l velo ch'a'miei sguardi noce ch'a'miei



sguardi noce.



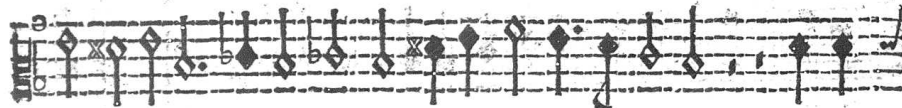
ALTO



Me te desia il Te notar vuole Che te desia il mio



cor te notar vuole Chete desia il mio corte no-



tar vuole Se la man scriue e te chiama la voce e te



chiama la voce e te chiama la voce e te chiama la vo ce



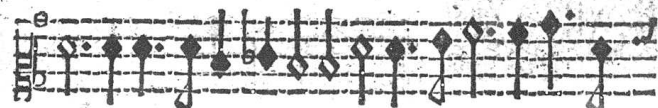
e te chiama la voce e te chiama la vo ce.



MITO



Empo sereno età felice e bella ii



ii



Dolci lie ti e giocondi Dolci lieti e gio-



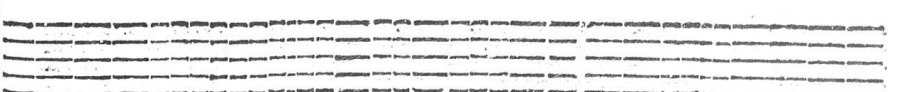
condi e giocondi e giocon di e giornie mesi & anni



e giornie mesi & an ni Pace tranquillee fattie-



ran fecondi.





6

ALTO



Piegaua la ragion ii ii



Spiegaua la ragion Securai van-



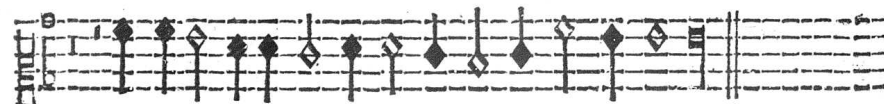
ni Da terra'al ciel Da terra'al ciel Da terra'al ciel Da terra'al ciel ii



Ein questa part'ein quella Ein questa part'ein quel la Quan-



do sta alma reggea Questa carne si rea In questi chioftri



Questa carne si rea In questi chioftri questi chioftri.



7

ALTO



O dispreggiu'all'hor E perl'& ostri E



perl'& ostri E gemm'e argent'& ori E gemm'e ar-



gent'& ori E Stat'e Regn'e Imperi Ne gli strali d'Amor ti



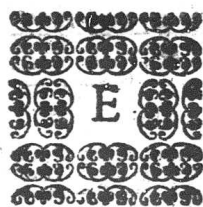
ii l'arco e furo ri



Ne sue fiamme temea Ne sue fiamme temea ne colpi feri ne colpi



fe ri.



8 ALTO

Men scorgea ii ii gl'ini-

qui artigli gl'iniqui artigli e rostri gl'i-

niqui artigli e rostri arti glie rostri Onde auinto e per-

col so Onde auinto e percosso Mi veggio infn'all'osso Mi

veggio infn'all'osso e'l corpe e l'al ma Mi veggio infn'all'osso e'l

corpe e l'al ma.



9 4270

Itero in man ii ii

la gloriosa palma ii Ha-

nea di libertade e'l seu colmo di gioia colmo di gioia col-

mo di gioia Ira sospetto inganno e falsita de Non

mi stringean il cor Nè mi dean no ia Nè mi dean noia.



10 ALETO

Scarco me ne già il Tal.

che potea ben dire ii Fà ciel sen-

za finire Fà ciel senza finire ii lo viua

sempre lo vi ua sem pre lo viua sempre lo

viua sem pre lo viua sempre.



11 ALETO

Degnossi Amor di ciò Forz'e'l rammembre Sde-

gnossi Amor di ciò Forz'e'l rammembre Forz'e'l ram-

membre Pofcia fuoi dard'accese Pofcia fuoi dard'accese ii

E noue reti accolse E noue reti accolse noue reti ac-

colse noue reti accolse E noue reti accolse E noue reti accolse.



Per dar fin'a tante lugh'imprese



Accenciò lacci Accenciò lacci lac cie'n



man l'arco raccolse evn frale v'adattò d'inique tempre eun



frale v'adattò d'inique tempre Quindi Quindi aspettò mi a punto



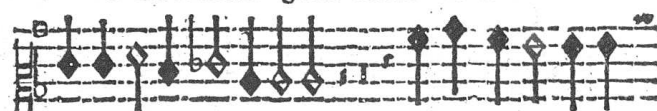
a punto a punto In luoc'on'era giunto vn viuo Sole vn viuo So-



le In luoc'ouera giunto vn viuo Sole vn viuo Sole.



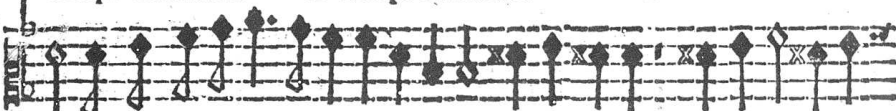
O che L'ordita già di fraude mole ii



di fraude mole E



d'empi tradimenti E d'empi tradimenti ii



E d'empi tradimen ti Ne sentia Ne scorgea Ne sentia Ne scor-



gea sicuro me ne gina a passi lenti a passi a passi lenti



a passi a passi lenti a passi lenti.



14

ALTO

N parteoue men dann'hauer credea

Ma viene hai laffo ii ii

Pur quant'il ciel vuole Che giunt'al varc'Amore ii

Che giunt'al varc'Amore Fevscir nuouo splendor d'un nuou'albergo.

Fevscir nuouo splendor d'un nuou'albergo d'un nuou'albergo d'un nuou'albergo.



15

ALTO

L'apparir di tanta luceio m'ergo ii

A l'appariir di tanta

luceo m'ergo ii

El coree glocch'in-

tento affisso a' rag gi a' raggi a' raggi

d'el la a' rag gi d'ella a' raggi d'ella Hor

mentre lei fiammiro fiammi ro Eccomi sento Hor

mentre lei fiammiro fiammi ro Eccomi sento Eccomi

sento Eccomi sento.



Alle piant'ea' i capei Dalle piant'ea' i capei
d'un'a sprae fella Cate-

na d'un'asprae fella Catena auuntoe fiamm'al viso e' l tergo On-
de morte mai sciorre ii Puotrām' o' l fuoco torr'un
pianto eterno Puotrām' o' l fuoco torr' vn pianto eterno.

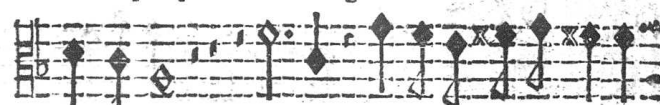


V fai canzone il mio stato superno ii
Ch'a'un fin meschino e

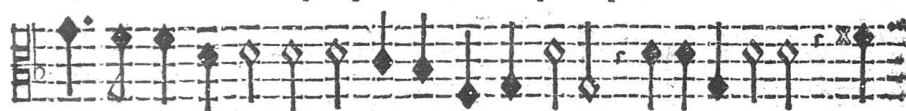
giunto A discourir però ii ii il mio
duol interno Prendi homai l'asunto ii ii
Ch'io à far constretto son al dir qui punto Ch'io à far constretto
son al dir qui punto al dir qui punto al dir qui punto.



On quel piacer che riguardar tal' hora Con



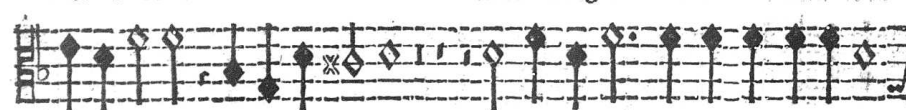
quel piacer Con quel piacer che



riguardar tal' hora Si fuol la bella Aurora la bella Aurora Si



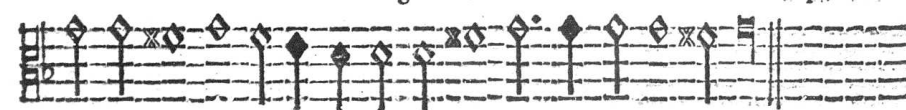
fuol la bella Aurora la bella Aurora Riguardo del mio sol l'au-



rato viso l'aurato viso Ch'Amor di vaghe rose di vio-



le Ch'Amor di va ghe rose e di viole In para-



diso infiora di sua man colte In paradiso infiora.

18

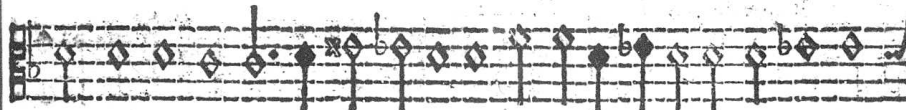
ALTO



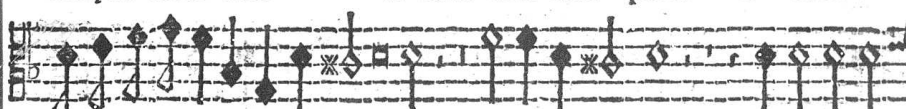
A fe tra per l'e beirubin' nel riso ii



nel ri so Pre-



rompe' il dolce suon il dolce suon delle parole il dolce



suon delle parole ne Stupisce l'alma Amore ne



fospir Amor E di doppia dolcez za s'arma' il



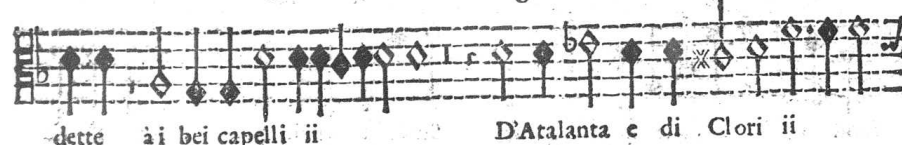
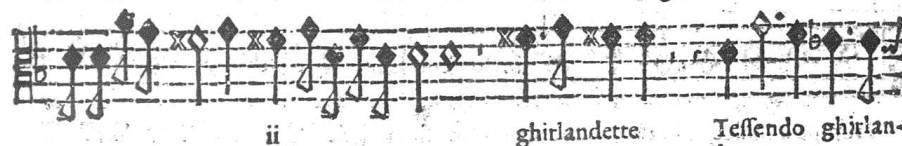
core s'arma' il core E di doppia E di doppia dolcez-



za s'arm' il co re il core.

19

ALTO



ALTO

Cesare Tudino.

21

ALTO

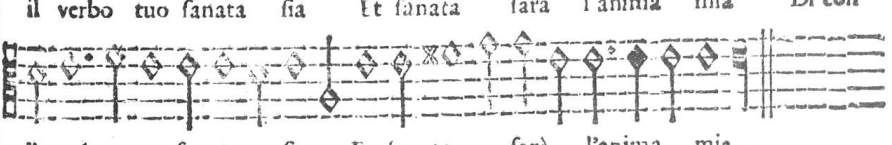
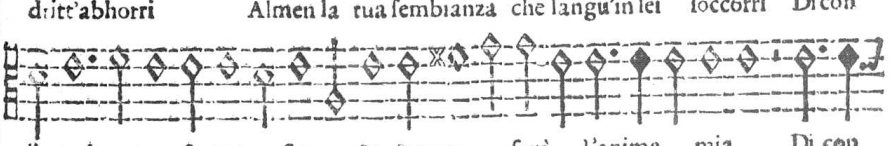
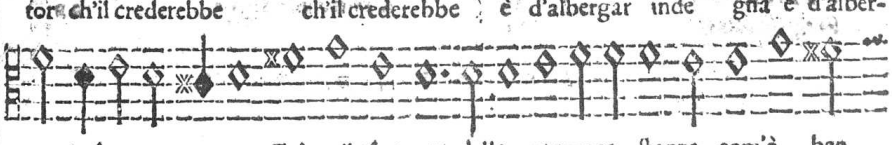
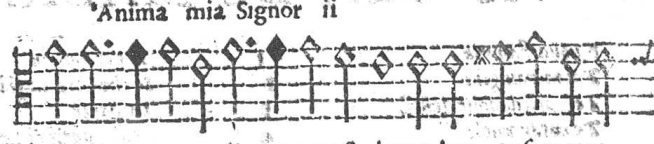
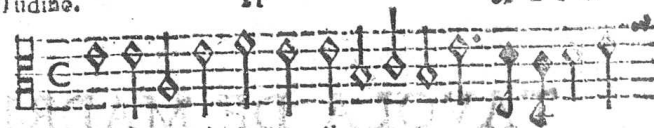


TAVOLA DE MADRIGALI.

Nuova fiamma	1	E per dar fin	12
Tal meraniglia	2	Io che l'ordita già	13
Tempra dunque gentil	3	In parte	14
Te notar vuole	4	All'apparir di tanta	15
Tempo sereno	5	Dalle piante	16
Spiegana la ragion	6	Tu fa canzone	17
Io di spregiaua	7	Con quel	18
E men scorgea	8	Ma fetta perle	19
Altro in man	9	Al mormorar	20
E scarco me ne già	10	L'anima mia Signor.	21
Edagnossi Amore	21		

F. B. P. I. N. Z.

BASSO

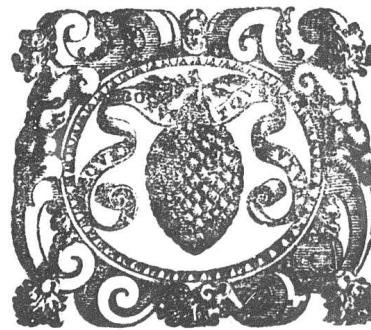
IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI.

A CINQUE VOCI.

DI BERNARDINO

SCARAMELLA DI PALENA.

Nuouamente da lui composti,
& dati in luce.



IN VENETIA, Appresso Giacomo Vincenti.

M. D. XCI.



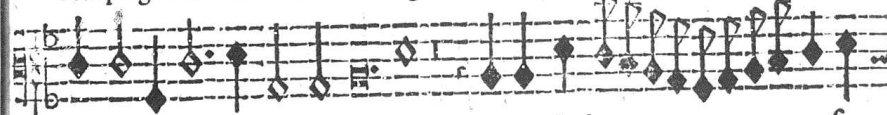
Voua fiamma d'Amor ii



incendio nuouo nuouo stral nuouo



stral piagha nuoua e nuouo u'oggetto e nuouo u'oggetto Ch'oggi



mal viuo se fauor non trouo va tant'ardor si



graue si graue duol'i pro uo si graue duol'i prouo.



Al merauiglia sent'ahime ii



ch'astretto son ii

d'amar



E'l mio languir ii

fremend'ogn'hor rinuoto



fremend'ogn'hor rinuoto ii

fremend'ogn'hor ri-



nuoto ii

fremend'ogn'hor rinuoto.

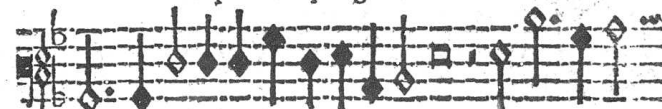
Madrigal in G minor, Bass part. The piece is in 4/4 time and consists of 16 measures. The lyrics are: Al merauiglia sent'ahime ii ch'astretto son ii d'amar E'l mio languir ii fremend'ogn'hor rinuoto fremend'ogn'hor rinuoto ii fremend'ogn'hor rinuoto. The music is written for a Bass voice part.

Madrigal in G minor, Bass part. The piece is in 4/4 time and consists of 16 measures. The lyrics are: Al merauiglia sent'ahime ii ch'astretto son ii d'amar E'l mio languir ii fremend'ogn'hor rinuoto fremend'ogn'hor rinuoto ii fremend'ogn'hor rinuoto. The music is written for a Bass voice part.

Madrigal in G minor, Bass part. The piece is in 4/4 time and consists of 16 measures. The lyrics are: Al merauiglia sent'ahime ii ch'astretto son ii d'amar E'l mio languir ii fremend'ogn'hor rinuoto fremend'ogn'hor rinuoto ii fremend'ogn'hor rinuoto. The music is written for a Bass voice part.



Empira dunque gentil mio viuo Sole



ii

Tu la facel-



la ii

che m'incend'e cocce ii

ii



Tu sana la ferita

che mi duole

Squarcia tu'l ve-



lo Squarcia tu Squarcia tu'l velo ch'a miei sguardi noce.

Madrigal in G minor, Bass part. The piece is in 4/4 time and consists of 16 measures. The lyrics are: Empira dunque gentil mio viuo Sole Tu la facel- la ii che m'incend'e cocce ii Tu sana la ferita che mi duole Squarcia tu'l velo lo Squarcia tu Squarcia tu'l velo ch'a miei sguardi noce. The music is written for a Bass voice part.

Madrigal in G minor, Bass part. The piece is in 4/4 time and consists of 16 measures. The lyrics are: Empira dunque gentil mio viuo Sole Tu la facel- la ii che m'incend'e cocce ii Tu sana la ferita che mi duole Squarcia tu'l velo lo Squarcia tu Squarcia tu'l velo ch'a miei sguardi noce. The music is written for a Bass voice part.

Madrigal in G minor, Bass part. The piece is in 4/4 time and consists of 16 measures. The lyrics are: Empira dunque gentil mio viuo Sole Tu la facel- la ii che m'incend'e cocce ii Tu sana la ferita che mi duole Squarcia tu'l velo lo Squarcia tu Squarcia tu'l velo ch'a miei sguardi noce. The music is written for a Bass voice part.



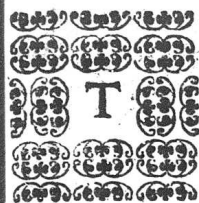
BASSO

E notar. vuole Che te desia il mio cor

Che te desia il mio cor te notar vuole

se la man scriuee te chiama la vo ce e te chiamala

voce e te chiama la voce e te chiama la voce.



ALTO

Empo sereno età felice e bella ii

Dolci lie-

tie giocondi Dolci lie-

tie giocondi e giornie mesie anni Pace tranquillae

fati eran secondi.

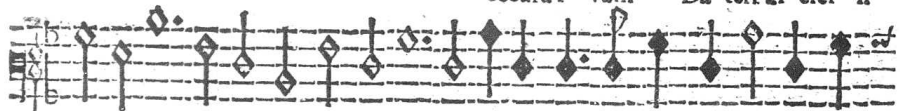


6

BASSO



Piegaui la ragion ii



Securai vani Da terr'al ciel ii



Da terr'al ciel ii

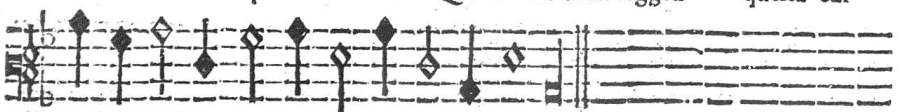
Ein questa par'e in quella Ein



questa par'e in quella

Quando sta alma reggea

Questa car-



ne si rea In questi chioftri Quando sta alma reggea questa car-

ne si rea in questi chioftri questi chioftri.



7

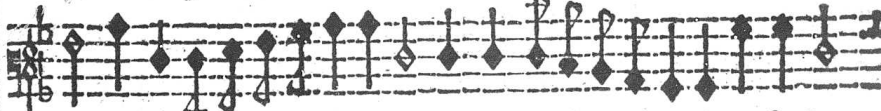
BASSO



Odispreggiaua E. per l' & ostri ii



E gemm'e argent' & ori Stat'e Regn'e lma



peri Ne gli strali d'Amor ii

Ne



l'arco e furo

ri l'arco e furo

ri Ne sue flam-

me temea Ne sue fiamme temea ne colpi feri.



8 BASSO

Men scorgea ii gl'iniqui ar-

tigli e rostri ii gl'i

niqui artigli e rostri Onde auato e percosso Ond'auato e

percosso Mi veggio infan'all'osso. Mi veggio infan'all'osso E'l cor-

poe l'alma Mi veggio infan'all'osso E'l corpoe l'alma.



BASSO

Ltero ia man ii

ii la gloriosa palma ii

Hauca di liberrade il E'l

sea colmo di gio ia colmo di gioia Non

mi stringa il cor ii

Nè mi dean noia.



10 BASSO

Scarco me ne già ii ii

d'indegna salma Tal che po-

tea ben dire Fà ciel' senza finire Fà ciel' senza finire Fà ciel' senza

za finire Io vna sempre Io vna sempre Io vna sempre

na sempre Io vna sempre.



11 BASSO

Degnosi Amor di ciò Forz'el rammem-

bre Sdegnosi Amor di ciò Forz'el rammembre Po-

scia suoi dar d'acce fe Poesia suoi dard'accese

E noue reti accolse E noue reti accolse.



BASSO



Perdar fin'a tante lung'h'imprese



Acconciò lac ci lac ci



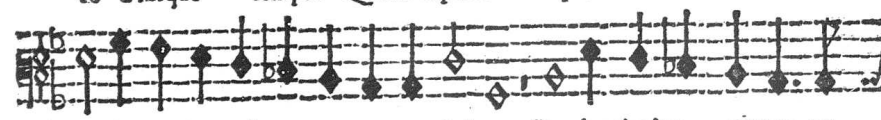
Acconciò lac ce'n man l'arco rac-



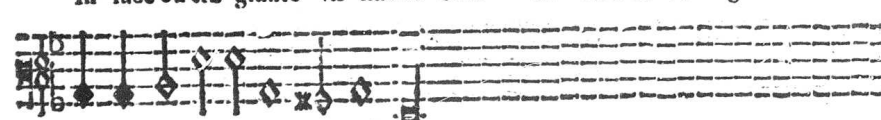
colse Dun strale v'adattò d'inique sempre c'un strale v'adat-



tò d'inique sempre Quindi aspettommi à punto ii



In luoc'ou'era giunto vn nuouo Sole In luoc'ou'era giunto vn



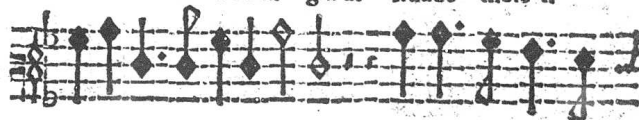
nuouo Sole vn nuouo Sole.



BASSO



O che la'rdita già di fraude mole ii



E d'empì tradi-

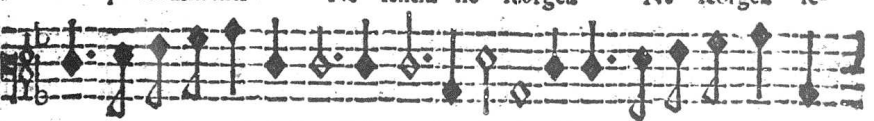


menti li

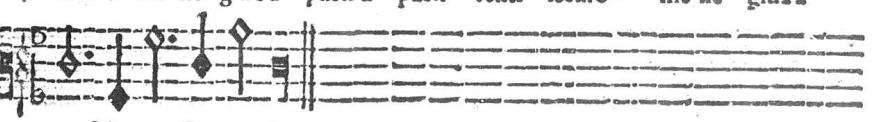
tradimenti E d'empì tradimenti E



d'empì tradimenti Ne sentia ne scorgea Ne scorgea se-



curo me ne giua à pasfi d pasfi lenti sicuro me ne giua à

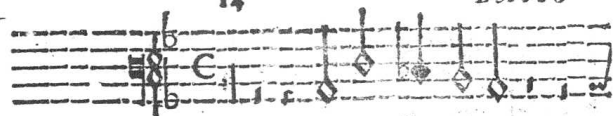


pasfi d pasfi lenti.



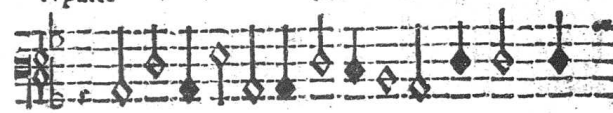
14

BASSO



Nparte

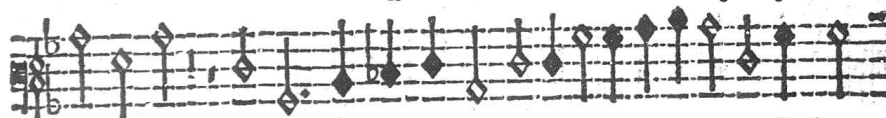
Ma vienehai lasso



ii

ii

pur quant'al



ciel vuole

Che giunt'al vare'Amore

ii

fe v'cir



nuovo splendord'un nuou'albergo

fe v'cir nuovo splendor



d'un nuou'albergo d'un nuo

u'albergo d'un nuon'albergo.



15

BASSO



L'apparir di tanta luceio m'ergo



di tanta luceio m'ergo A l'apparir di



tanta luceio m'ergo E'l core e gl'occh'intento E'l core e gl'occh'in-



tento! affillo a' rag

gi d'ella

affillo a' rag-



gi d'ella Hor mentre lei

ii

Hor mentre lei fiam-



mi

ro fiammi

ro Eccomi

fento

Eccomi

fento.



Alle piant'caicapei Dalle piant'caicapei

ii

ii

d'un'aspra e



tella ii

Cate

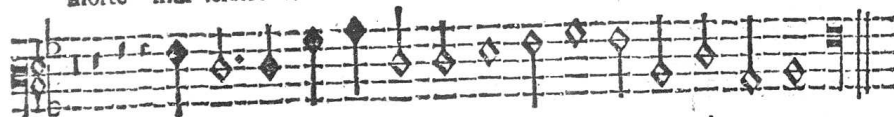
na

Onde



morte mai scierre ii

Puotràmmi o'l fuoco torr'

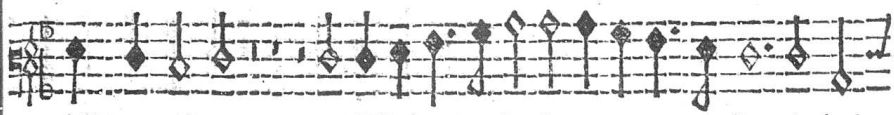


Puotràmmi o'l fuoco torr'un pianto eterno vn pianto eterno.



V fai canzone il mio stato superno ii

Ch'a'un fin me-



schino e giunto

A discourir però ii

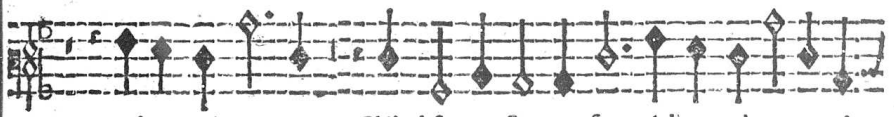
il mio duol



interno

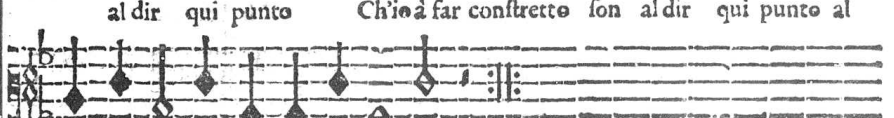
Prendi homai l'assunto

Ch'io à far confretto son



al dir qui punto

Ch'io à far confretto son al dir qui punto al



al dir qui punto al dir qui punto.



On quel Che riguardar tal' hora Con
quel piacer Con quel piacer Che
riguardar tal' hora Si vuol la bella Aurora Si vuol la bella Au-
rorà la bella Aurora l'aurato viso Ch'Amor di
va ghero fee di viole Ch'Amor di va-
ghero fee di viole In paradiso infiora Di sua man colte in
paradiso infiora.



A se tra perle bei rubia nel riso nel
ri so Prerompe il dolce suon il
dolce suon delle parole il dolce suon delle parole Stupisce l'al-
ma Stupisce l'anima ne sospira Amore ne sospira Amo-
re E di doppia dolcezza ii s'arm'il core s'arm'il
core E di doppia E di doppia E di doppia dolcez-
za s'arm'il core.

21 BASSO

L mormorar di limpidi ruscelli Cor-
rete vaghe Ninfe Correte vaghe Ninfe
Ninfe Tessendo ghirlandette ii ii
ai bei capelli ai bei capelli D'Atalante e di Clori ii
Che cantar scorgo tra l'herbette e fiori
Che cantar scorgo tra l'herbette e fiori
Che cantar scorgo tra l'herbette e fiori
Che cantar scorgo tra l'herbette e fiori.

Cesare Tudino. 12 BASSO

Anima mia Signor già creatura di tua man
si degna hor te suo creator ch'il crederebbe
e d'albergar indegna Deh se'l tettor della corporea stanza com'è
ben drit'abborri almen la tua sembianza che lan gui in lei foccor-
ri Di con il verbo tuo sanata sia Et sanata farà l'anima
mia Di con il verbo tuo sanata sia & sanata farà l'ani-
ma mia.

TAVOLA DE MADRICALI

Nuova fiamma	1	E per dar fin	18
Tal merauiglia	2	Io che l'ordita già	19
Tempra dunque gentil	3	In parte	14
T e notar vuole	4	All apparir di tanta	15
Tempo sereno	5	Dalle piante	16
Spiegava la ragion	6	Tu sai canzone	17
Io dispregiava	7	Con quel	18
E men scorgea	8	Ma setra perle	19
Altero in man	9	Al mormorar	20
E scarco me ne già	10	L'anima mia Signor.	21
Sdegnossi Amor	11		

IL FINE.



Q V I N T O

IL PRIMO LIBRO DE MADRICALI

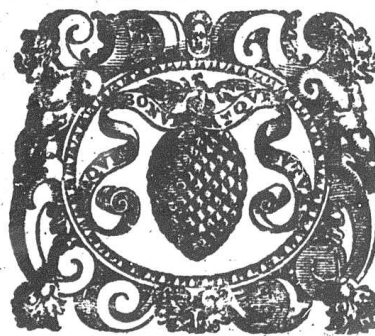
A CINQUE VOCI

DI BERNARDINO

SCARAMELLA DI PALENA.

Nuouamente da lui composti,

& dati in luce.



IN VENETIA, Appressò Giacomo Vincenti.

M. D. X C I.



RI RI
ALLI MOLTO ILL SIG
IL SIG REALTO STERLICCHI

ET LA SIGNORA DOROTEA ROSALE
miei Signori, & Patroni sempre Osseruandis.



MOLTE sono le cagioni Signore, & Signora Illustri, che mossa mi hanno à mandar fuori in man de gli huomini questi miei primi frutti di Musica sotto il glorioso Nome d'amendue le SS. VV. delle quali la prima è commune à me con tutti quelli, che danno in publico le lor fatiche: Per che lo splendore del Personaggio dia luce all'oscurità dell'Autore, & difenda la nouella Opra dal venenoso dente dell'Inuidia, & maledicenza. Parimente io conoscendo la mia debolezza, & oscurità, & hauer bisogno di doppia difesa, & protezione, con gran ragione hò scelto ambo loro à cui come di tal arte peritissimi giuntamente con la lor famiglia Illustre, il patrocino di me, & di queste mie fatiche commettersi. Poscia che la nobiltà, la grandezza, & la bontà loro poteano il mio difetto con ogni pienezza adempire, l'altre poi à me solo appartenenti sono gli infiniti beneficij, & continui fauori da loro riceuuti. Riceuano dunque le Signorie vostre in segno dell'eterno obbligo che gli deuo, questi primi Madrigali, come cosa di gran tempo à lor debita, sperando co'l tempo darle maggior saggio di simile mie fatiche, acciò che di quel tanto che di diletto, & vilità ne prenderà il mondo, gli huomini à me non già, ma alla loro bontà se ne confessino debitori. Così baccio ad amendue con ogni riuereenza le mani.

Delle SS. VV. molto Illustri

Humilissimo, & Affectionatissimo Seruitore

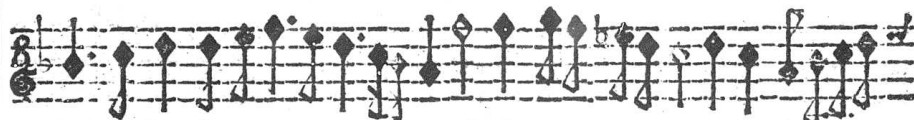
F. Bernardino Scaramella di Palermo.



Voua fiamma d'Amor ii

ii

incendio nuouo ii



nuouo fital ii

piagha nuo

ua e nuou'og-



get

to nuouo stupor ministr'al cor nel petto C'hoggi mai



viuo se fauor

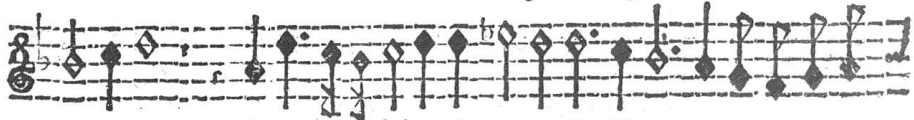
non tre-



no vn tant'ardor

si graue si gra

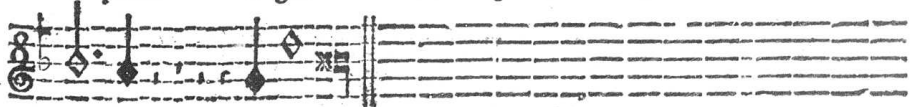
ue duol



i proue

si gra

ne si graue duol'i' pro



ua

i proue.



QUINTO

Al merauiglia sent'ahime ch'astretto
 fon ii ii d'amarar così leggias
 dr'aspetto leggias dr'aspetto E'l mio languir E'l
 mio languir fremend'ogn'hor rinuouo fremend'ogn'hor rinuouo ii
 ii fremend'ogn'hor rinuouo ii
 fremend'ogn'hor rinuouo ii



QUINTO

Empra dunque gentil mio viuo Sole
 ii Tu la facel
 la ii ii che m'incend'e cocc ii
 Tu sana la ferita che mi duole ii
 Squarcia tu Squarcia tu'l velo Squarcia tu'l velo
 ii ch'a' miei guardi noce sguardi noce.



4 **QUINTO**

He te desia il mio cor Che te desia il mio cor

te notar vuole Che te desia il mio cor te notar

vuole Se la man scriue Se la man scriue e te chiama la voce e te chia-

ma la voce chiama la voce chiama la voce chiama la voce e te

chiama e te chiama la vo ce.

Empty musical staff.

Empty musical staff.

Empty musical staff.

9 **QUINTO**

Em po se re no et a felice e bella ii

ii

Dol ci lie tie gio-

con di Dolci lie tie gio con di e gio con-

di e giornie mesi & anni Pace tranquille

fatti eran fecondi.

Empty musical staff.

Empty musical staff.



6

QUINTO



Piegan la ragion ii ii



ii Securai vanni Da terra'al



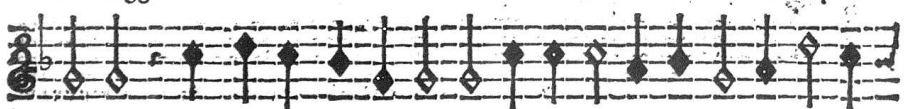
ciel Da terra'al ciel Da terra'al ciel Da terra'al ciel ii ij



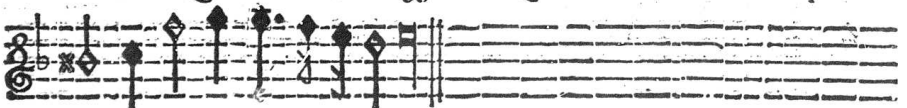
ii E in questa parte in quella ii Quando st'al-



ma reggea ii Questa carne si rea In questi



chiostri Quando l'alma reggea Questa carne si rea In questi

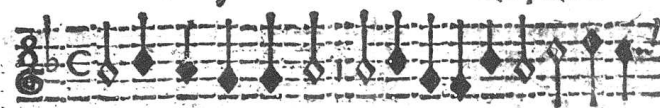


chiostri questi chio Sri.



7

QUINTO



O disprezziau'all'hor ii E per l'&



ostri E gemm'e argent' & ori E gemm'e argent' &



ori E Sta'te Regn'e Imperi Ne gli strali d'Amor ii



ii l'arco e furo ri e furo



ri Ne sue fiamme'temea sue fiamme'temea ne colpi feri ne colpi feri.





3 **QUINTO**

Men scorgea ii

ii gl'iniqui artigli e rostri ii

Onde auinto e percosso

Onde auinto e percosso Mi veggio infin'all'osso Mi veggio infin'al-

l'of fo el corpo e l'alma el corpo e 'alma Mi veggio infin'all'osso e'

corpoe l'alma el'al ma..



9 **QUINTO**

Ltero in man ii ii ii

la gloriosa palma ii

Hauca di libertade e'l sen colmo di gio-

ia colmo di gioia colmo di gioia ii Ira so-

spetto inganno e fal sitade Non mi stringean il cor

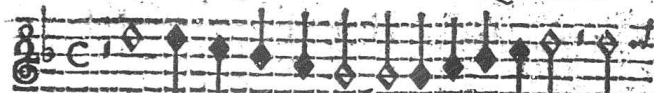
Non mi stringean il cor Non mi stringean il cor Ne

mi dean noia..

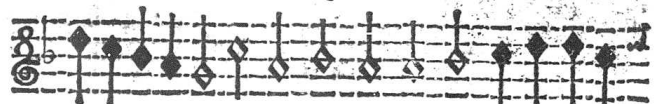


10

QUINTO



Scarco me ne già ii



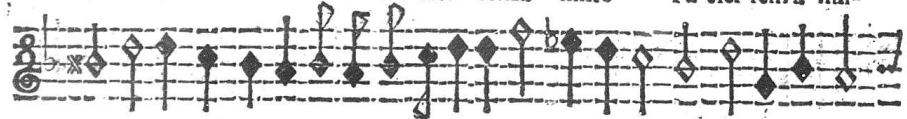
d'indegna falma Tal che potea bea



dire ii

Fà ciel senza finire

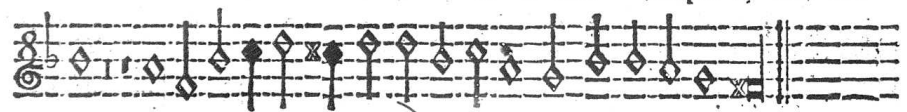
Fà ciel senza fini-



re Fà ciel senza fini

re Io viua

sempre Io viua sem-



pre Io viua sem

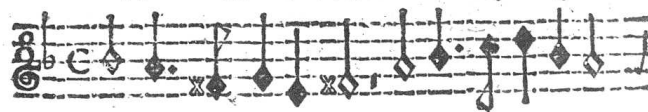
pre Io viua

sempre Io viua sempre.

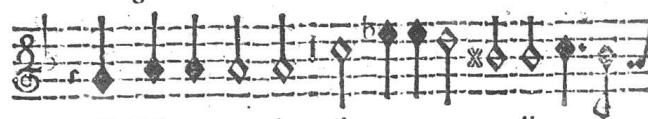


11

QUINTO



Degnosfi Amor di ciò ii



Forz'el rammembre ii

ii



Poscia suoi dar

d'acce

se

Poscia suoi dard'ac-



cese ii

ii

E noue

reti accolse E



noue reti accolse

noue reti accolse

E noue reti accolse

ii.



E noue retiacol

se.





13

QUINTO



Per dar fin'a tante lung'h'imprefe



Acconciò lac ci Acconciò lac-



ci lac ci lac ci'n man l'arco raccol-



se e vn strale v'adattò d'inique tempre e un strale v'adattò d'inique



tempre Quindi aspettòmi à punto Quindi aspettòmi à punto à



punto In luoc'ou'era giunto vn nuouo Sole vn nuouo Sole vn



nuouo Sole vn nuouo Sole.

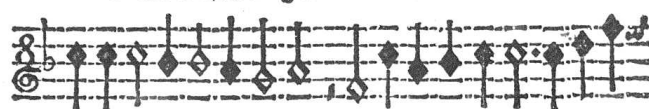


13

QUINTO



O che L'ordita già di fraude mole ii



ii



E d'empi tradimenti d'empi tradimenti e d'empi tradimenti e



d'empi tradimenti tradimenti E d'empi tradimenti Ne sentia



Ne scorgea Ne scorgea Ne sentia Ne scorgea sicuro me ne giua à



passi lenti à passi lenti sicuro me ne giua à passi lenti à passi lenti.



14

QUINTO



N parte

Hauer credea

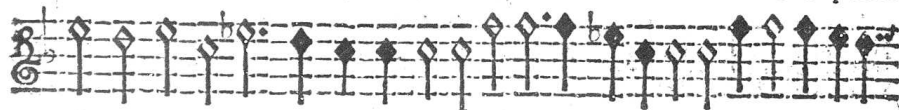
Ma viene hai lasso



ii

ii

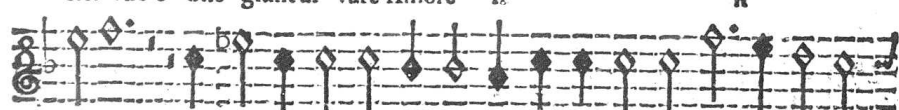
hai lasso Pur quant'il



ciel vuole Che giunt'al varc'Amore

ii

ii



d'un nuou'albergo

Fev'cir nuovo

splendor d'un nuou'albergo



d'un nuou'albergo d'un nuou'albergo.



15

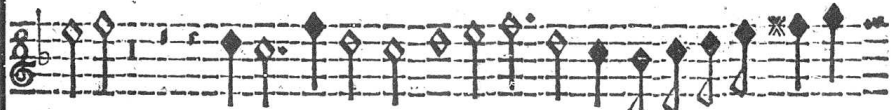
QUINTO



L'apparir di tanta luceio m'ergo ii

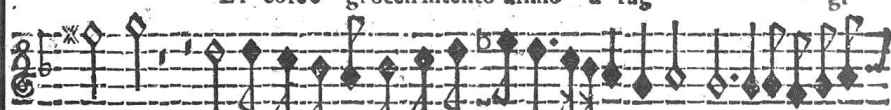


ii



E'l coree g'occh'intento affisso a' rag

gi



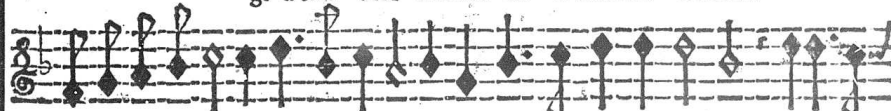
d'ella

a' rag

gi d'ella a' rag-



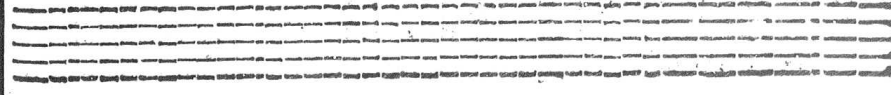
gi d'ella Hor mentre lei si ammira si ammi-



ro Eccomi sento Hor mentre lei si ammira ii



Eccomi sento Eccomi sento Eccomi sento.





16

RFINITO



Alle piant'ca'i capei ii



Dalle piant'ca'l'capei a'i capei d'na'aprae



fella Cate na Cate

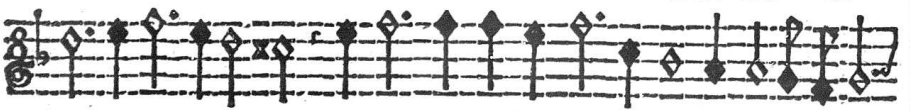


na auuntoe fiamm'al viso'l tergo Onde morte mai scierre ii



ii

Puotrámio'l fuoco torr' vn



pianto eter no Puotrám'o'l fuoco torr'vn pianto eter-



no vn pianto e ter no.



17

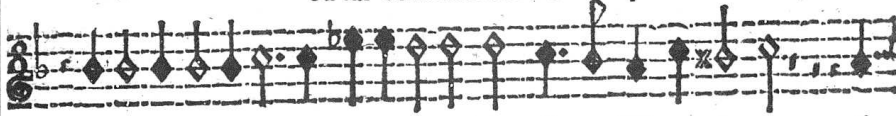
RFINITO



V fai canzone il mio stato super no



Tu fai canzone il mio stato super no



ii

Ch'a'un fin meschino e giunto ii



A discourir però ii



il mio stato interno Prendi homai l'assunto ii



ii

Ch'io á far confretto son al dir qui punto al dir qui



punto Ch'io á far confretto son qui punto al dir qui punto al dir qui punto.



18 **QUINTO**

On quel piacer che riguardar tal'ho-
ra Con quel piacer che riguardar tal'ho-

Si vuol la bella Aurora la bella Aurora Si vuol la bella Aurora

Ri guardo del mio sol l'aurato viso l'aurato viso Ch'Amordi

va gherose di viole Ch'Amordi vaghe rose di vi-

le Ch'amor di vaghe rose di vio

le di sua man colte in paradiso in fiore di sua man colte In para-

diso in fiore



QUINTO

A se tra per le bei rubin' nel fi fo
ii Pre-

rompe il dolce suon il dolce suon il dolce suon delle parole il dolce

suon delle parole Stupisce l'anima ne sospira Amore

l'anima ne sospira Amore ne sospira Amo re

E di doppia dolcezza E di doppia dolcezza s'arma il core s'arma il

core E di doppia E di doppia dolcezza

za s'arma il co re



20

QUINTO

Imormorar Correte vaghe Niasfe Al mormo-
rardi limpidi ruscelli Correte vaghe Ninfe

ii Tessendo ghirlandette si ai

bei capelli ai bei capelli D'Atalanta e di Clori e di Clori

Che cantar scorgo tra l'herbette e fiori Che cantar

tra l'herbette e fiori Che cantar scorgo tra l'herbette e

fio ni scorgo tra l'herbette e fiori Che cantar scorgo tra

l'herbette e fiori Che cantar scorgo tra l'herbette e fi ri.

Cesare Tudino.

21

QUINTO



'Anima mia Signor già creatura di tua
man si degna hor te suo creator ch'il credereb-

be è d'albergar in degna Deh se'l fettor del la cor-

porea stanza com'è ben dritt'abhorri Almen la tua sembianza si

che langu'in lei foccorri Di con il verbo tu-

o sanata fia Et sanata farà l'anima mia Di con il

verbo tuo sanata fia Et sanata farà l'anima mia.

TAVOLA DE MADRIGALI.

<i>Nuova fiamma</i>	1	<i>E per dar fin</i>	12
<i>Tal meraviglia</i>	2	<i>Io che l'ordita già</i>	13
<i>Tempra dunque gentil</i>	3	<i>In parte</i>	14
<i>Te notar vuole</i>	4	<i>All'apparir di tanta</i>	15
<i>Tempo sereno</i>	5	<i>Dalle piante</i>	16
<i>Spiegana la ragion</i>	6	<i>Tu sai canzone</i>	17
<i>Io dispreziaua</i>	7	<i>Con quel</i>	18
<i>E men scorgea</i>	8	<i>Ma se tra perle</i>	19
<i>Alto in man</i>	9	<i>Al mormorar</i>	20
<i>E scarco me ne gie</i>	10	<i>L'anima mia Signor</i>	21
<i>Sdegnossi Amor</i>	11		

F I N E.